

**CONVENZIONE**  
**TRA REGIONE CAMPANIA E FONDAZIONE IFEL CAMPANIA PER L’AFFIDAMENTO**  
**DEL SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE (SIS)”**  
**CUP B61F2000030001**

**TRA**

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Maria Somma, nata a Pompei (NA) il 08/06/1968, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale, della D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e del D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019.

**E**

La **Fondazione IFEL Campania**, di seguito denominata “Fondazione” (C.F. 95152320636, P.I. 07492611210), nella persona di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, nominato con atto pubblico rep. n. \_\_\_\_ – racc. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

**PREMESSO che**

- a) l’articolo 21 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, prevede l’istituzione di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e per poter disporre di dati e informazioni “necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l’attivazione dei progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell’occupazione”;
- b) l’articolo 25 della Legge Regionale n. 11/2007, “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, prevede che la Regione istituisca e coordini, con le Province, il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente;
- c) nel Piano Sociale Regionale 2009–2011 (I PSR), approvato con deliberazione n. 694/2009, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto il SIS strumento indispensabile per lo sviluppo di una conoscenza condivisa e di una rete permanente di informazione e comunicazione sociale, nonché necessario al fine di leggere i bisogni potenziali ed espressi delle comunità locali, pianificare e programmare gli interventi ed i servizi territoriali, decodificare e ricodificare la domanda dei cittadini in funzione dell’offerta dei servizi, selezionare le prestazioni appropriate e monitorarne l’erogazione, valutare l’efficacia degli interventi e le performance per apportare adattamenti migliorativi;
- d) con la deliberazione n. 1318 del 31/07/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, la

Giunta Regionale ha adottato un Piano di azione per realizzare uno specifico sistema informativo denominato “Campania Sociale Digitale”, coerente con quanto previsto dal decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii. che promuove, tra l’altro, l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione per favorire la riorganizzazione strutturale e gestionale della P.A., la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documentazione, modulistica, modalità di accesso e di fruizione dei servizi da parte dei cittadini;

- e) il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, su mandato conferitogli dalla Giunta Regionale con la suddetta deliberazione n. 1318/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, al fine di dare attuazione al dettato normativo e di soddisfare il fabbisogno informativo del sistema integrato del welfare campano, ha affidato al Comune di Baronissi la realizzazione del SIS, istituendo il Centro Servizi Sociali Regionale presso il Centro Servizi Sociali Provinciale da questo gestito;
- f) nel Piano sociale regionale 2013-2015 (II PSR), approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto che la dotazione di un efficiente ed efficace SIS sia indispensabile al perseguimento dell’Obiettivo strategico n. 4 “Rafforzare il Sistema integrato di interventi e servizi e gli assetti di governance”, ed ha previsto specifiche azioni di rafforzamento ed implementazione del SIS “Campania Sociale Digitale”;
- g) le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona nella I annualità del II PSR, approvate con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 dal Settore Assistenza Sociale, come previsto dal Piano di azione “Campania Sociale Digitale”, hanno indicato nella presentazione digitale, con un applicativo web based a tal fine dedicato, l’unica modalità di consegna del Piano di Zona;
- h) la Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 26 del 7/2/2014 ha ritenuto necessario garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) “Campania Sociale Digitale” e per soddisfare il fabbisogno degli interventi e dei servizi necessari ha stabilito di procedere nelle forme dell’in house providing;
- i) con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 363/2014 è stata demandata al Direttore della ex Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54.12.00), l’adozione di tutti gli atti necessari per conseguire in tempi congrui l’obiettivo di infrastrutturazione ed evoluzione del sistema SIS nelle forme dell’in house providing, così come disposto dalla DGR n. 26/2014;
- j) con Decreto Dirigenziale n. 196 del 7/8/2015 della UOD 02 della ex Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero (54.12.00) si è proceduto ad affidare il Servizio del Sistema Informativo Sociale (SIS) Campania Sociale Digitale alla Fondazione IFEL Campania, di cui al contratto sottoscritto in data 19.11.2015 –

Rep. N. 14461/2015;

- k) in misura complementare alle attività di cui al punto precedente, con successivo Decreto Dirigenziale n. 274 del 07/08/2018 della Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00) è stata affidata alla Fondazione IFEL Campania la realizzazione delle “Attività inerenti il Consolidamento del Sistema Informativo sociale (SIS)” a seguito di positiva valutazione dell’Offerta Tecnica ed Economica presentata, ai sensi dell’articolo 192 del d.lgs n. 50/2016, di cui alla Convenzione sottoscritta in data 15.11.2018 – CV. N. 0000328;
- l) con Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 10/12/2019 è stata assentita la programmazione del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2019 destinando l’1% delle risorse assegnate con Decreto Interministeriale del 04/09/2019 pari ad euro 397.602,09 per il rafforzamento dell’implementazione da parte degli Uffici di Piano del monitoraggio dei servizi programmati nei Piani di Zona;

#### **CONSIDERATO che**

- a) il Sistema Informativo Sociale (SIS) ha una valenza strategica per il sistema integrato dei servizi sociali campani e che è uno strumento indispensabile per il suo buon funzionamento;
- b) il funzionamento del Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania assume un ruolo di rilievo nell’ambito della predisposizione degli atti e della documentazione inerenti il IV PSR della Campania;
- c) occorre garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) nonché assicurare la effettiva adozione del sistema integrato SIS;

#### **RILEVATO che**

- a) in ragione della conclusione delle attività di cui alla Convenzione sottoscritta in data 15.11.2018 – CV. N. 0000328 e in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR n. 629 del 10/12/2019, con nota prot. n. 337 del 18/03/2020, la Fondazione IFEL Campania ha presentato alla DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie una proposta tecnico – economica per il “Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)” a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 1207 per un importo di € 397.511,38 IVA compresa;
- b) in data 18/03/2020 è stato costituito presso la DG.50.05 un gruppo di lavoro per l’opportuna valutazione di congruità della proposta avanzata da Fondazione IFEL Campania, a norma dell’art. 192 del D.lgs. n. 50/2016;
- c) il menzionato gruppo di lavoro ha trasmesso al Direttore Generale della DG 50.05 le risultanze dei lavori svolti, in data 20/03/2020, da cui è emerso che:

- la Fondazione IFEL Campania, a totale partecipazione pubblica, si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizzano;
- la Fondazione IFEL Campania ha maturato significativa e comprovata esperienza nella realizzazione di sistemi informatici in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- l'affidamento in house delle attività connesse "Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)" ha validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base a principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;
- pertanto, sussiste la convenienza tecnico-economica per l'affidamento in house del servizio in favore della Fondazione IFEL Campania.

**PRESO ATTO che**

- a) Il presente schema di Convenzione è già stato utilizzato per analoghi affidamenti;
- b) con decreto dirigenziale n. \_\_\_ del \_\_/0\_/2020, la DG 50.05 ha ammesso a finanziamento il progetto "Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)" presentato dalla Fondazione IFEL Campania con prot. n. 337 del 18/03/2020, per un importo complessivo pari € 397.511,38 IVA compresa, a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 1207;
- c) il relativo impegno di spesa trova capienza nella disponibilità delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 1207;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1  
Oggetto della Convenzione**

La Regione Campania affida *in house providing* alla Fondazione IFEL Campania, che accetta, la

realizzazione del progetto “Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)”, a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 1207, per un importo complessivo pari a € 397.511,38 IVA compresa, articolato secondo la progettazione acquisita al prot. n. 337 del 18/03/2020 che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e che è custodita presso i competenti Uffici Regionali.

La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare la gestione del servizio e delle attività disciplinando gli obblighi reciproci tra le parti, al fine di garantire l'autonomia gestionale della società ed il contemporaneo perseguimento degli obiettivi della Regione.

La Regione riconosce come proprie esclusivamente le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della Fondazione cui è affidata la gestione del servizio. La Fondazione dovrà fornire tutti i servizi inerenti all'organizzazione del “Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)”.

La Fondazione si obbliga a realizzare le azioni previste dalla progettazione nei limiti del budget e secondo le indicazioni che verranno di volta in volta impartite dagli uffici regionali competenti.

Ogni eventuale modifica apportata alla presente Convenzione dovrà essere formalizzata mediante atto scritto.

## **Art. 2**

### **Modalità di espletamento del servizio**

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione Campania, la DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, che stabilisce le modalità di svolgimento delle attività affidate e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Fondazione IFEL Campania per lo svolgimento delle attività assegnate. La Fondazione IFEL Campania è tenuta a trasmettere, entro 15 giorni dalla stipula della presente Convenzione, alla “Direzione Generale 50.05 – Politiche Sociali e Socio Sanitarie” il piano operativo delle attività con cronoprogramma dettagliato nonché curricula del gruppo di lavoro coinvolto.

La DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie si riserva la facoltà di richiedere alla Fondazione IFEL Campania le modifiche/integrazioni che riterrà più opportune al piano operativo approvata, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

È fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione, a pena di nullità della cessione medesima.

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. La Fondazione IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione della Regione.

## **Articolo 3**

### **Gruppo di lavoro**

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con il piano operativo approvato e con i profili presentati nell'offerta tecnico-economica.

Il Gruppo di lavoro, presentato ai sensi dell'art. 2, potrà essere modificato previa comunicazione alla DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie e solo in seguito a relativa autorizzazione. Le competenze e le esperienze dei componenti del gruppo di lavoro dovranno essere attestati attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.

Qualora la Fondazione IFEL Campania, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire e/o integrare uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente comunicarlo alla Regione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione e/o in integrazione. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite, comprovati mediante specifica documentazione.

Nel caso di conferimento di incarichi retribuiti e di consulenza e collaborazione ad esperti di comprovata esperienza, la Fondazione IFEL Campania è tenuta a rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia e i criteri di pubblicità, trasparenza e pari opportunità.

#### **Articolo 4** **Obblighi per l'esecuzione del servizio**

La Fondazione IFEL Campania si obbliga ad assicurare, per tutta la durata del servizio, una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale, opportunamente comunicate.

La Fondazione IFEL Campania si obbliga altresì, durante la realizzazione del servizio oggetto della presente Convenzione, a rispettare ogni eventuale modifica alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria intervenuta successivamente alla stipula della presente Convenzione, nonché ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione, nonché ad accettare, in ogni momento, le verifiche sullo stato di attuazione del servizio che saranno eventualmente disposte.

Fondazione IFEL Campania, inoltre, si obbliga a:

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
2. presentare il piano operativo con cronoprogramma dettagliato per ciascuna linea di attività ed il gruppo di lavoro coinvolto, con relativi curricula, nei termini di cui al precedente articolo 2;
3. attenersi ad una fedele esecuzione della progettazione approvata, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
4. garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dall'offerta tecnico-economica presentata nonché dal piano operativo;
5. garantire la continuità operativa del servizio, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dello stesso, attraverso le figure professionali impegnate;

6. utilizzare, per l'esecuzione del servizio, le unità di personale indicate nel Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 2;
7. consentire l'accesso presso la propria sede e presso gli altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione a tal fine tutta la necessaria documentazione;
8. apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza oneri aggiuntivi ulteriori rispetto al compenso previsto;
9. segnalare per iscritto immediatamente alla DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio oggetto della presente Convenzione;
10. non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
11. a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici vigente. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento.
12. inviare alla DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alle scadenze previste e con le modalità richieste da quest'ultima (posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale e/o a mezzo di raccomandata A/R e/o mediante consegna a mano), i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate.

#### **Articolo 5 Responsabili della Convenzione**

La responsabilità dell'attuazione della presente Convenzione è demandata alla Fondazione IFEL Campania che nomina quale Responsabile \_\_\_\_\_.

La Regione nomina quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Graziella Vitiello e quale Direttore dell'Esecuzione della Convenzione la Dott.ssa Speranza De Bellis.

#### **Articolo 6 Durata e termini**

La presente Convenzione sarà efficace tra le parti a decorrere dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore.

Il servizio ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e dovrà essere concluso entro il 31/12/2021, con possibilità di proroghe previa disponibilità espressa delle Parti e che dovrà risultare da Atto scritto, senza costi aggiuntivi. La Regione Campania si riserva, altresì, la facoltà di procedere ad eventuali modifiche della presente convenzione durante il periodo di efficacia della stessa nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,

nonché di procedere alla ripetizione di eventuali servizi analoghi e/o complementari nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, saranno utilizzate eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali e comunitarie.

La Fondazione IFEL Campania si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal piano operativo approvato.

## **Articolo 7** **Corrispettivo e modalità di erogazione**

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 1207, per un importo massimo di € 397.511,38 IVA compresa.

Il corrispettivo copre i costi sostenuti per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, che dovranno essere rese per le attività approvate, di cui all'articolo 1. La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese esposte in fattura, deve avvenire a costi reali, fermo restando l'applicazione per il calcolo dei costi indiretti di un tasso forfettario del 15 % parametrato rispetto ai costi diretti ammissibili per il personale, applicando in via analogica quanto previsto per i Fondi Strutturali dall'art. 68, comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Qualora, a seguito di circostanze impreviste e sopraggiunte, si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio eventuali servizi complementari non compresi nel progetto iniziale e nella presente Convenzione, l'affidamento degli stessi dovrà essere approvato con un atto aggiuntivo alla presente Convenzione da parte della Regione, nel rispetto in via analogica di quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

La Regione Campania corrisponderà a Fondazione IFEL Campania il corrispettivo finanziario indicato al presente articolo, con le seguenti modalità:

- 1) primo acconto, pari al 20% del valore complessivo del presente contratto, a lordo di IVA se dovuta, previa presentazione del piano operativo con cronoprogramma dettagliato per ciascuna linea di attività ed il gruppo di lavoro coinvolto, con relativi curricula, nei termini di cui al precedente articolo 2 nonché della fattura elettronica e/o altro documento contabile avente forza probante equivalente, redatti nei modi di legge; il recupero del primo acconto, con riferimento alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, avverrà in quota costante, con le prime 3 rendicontazioni trimestrali; le eventuali spese non ammissibili saranno recuperate in sede di erogazione del saldo;
- 2) n. 6 pagamenti intermedi da effettuarsi al raggiungimento di stati di avanzamento trimestrali previa presentazione della seguente documentazione
  - a. relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con

- l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
- b. time-sheet dei singoli componenti il gruppo di lavoro coinvolto;
  - c. cronoprogramma consuntivo delle attività programmate e svolte;
  - d. giustificativi quietanzati di tutte le spese sostenute, riferiti a ciascuna linea di attività;
  - e. prospetto di riconciliazione fra le spese esposte e la fattura e/o il documento probatorio equivalente, tenendo conto del recupero del primo acconto nelle prime 3 rendicontazioni;
  - f. copia su supporto informatico di ogni materiale realizzato, ancorché in bozza;
  - g. documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi;
- 3) saldo, erogato a seguito del completamento delle attività, previa presentazione della seguente documentazione:
- a. relazione finale delle attività realizzate, contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti, nonché la descrizione dei risultati raggiunti e degli obiettivi realizzati in linea con il progetto presentato;
  - b. riepilogo complessivo delle giornate lavorative espletate dai componenti il gruppo di lavoro;
  - c. previsione delle spese da sostenere per il saldo del progetto in funzione degli impegni assunti e riferiti a ciascuna linea di attività;
  - d. prospetto di riconciliazione fra le spese esposte e la fattura e/o il documento probatorio equivalente;
  - e. dichiarazione del legale rappresentante, redatta ai sensi del DPR n 445/2000, di impegno a trasmettere la documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, per un ammontare pari al 100% dell'erogazione ricevuta a titolo di saldo, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione dello stesso, fatte salve le eventuali economie determinatesi. Ai fini della liquidazione del saldo, dovrà essere effettuata opportuna verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutte le liquidazioni verranno disposte a seguito della comunicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati, previa emissione della fattura elettronica e/o altro documento contabile avente forza probante equivalente, redatti nei modi di legge, e attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'Esecuzione della Convenzione.

Le fatture ed i documenti contabili emessi da Fondazione IFEL Campania, dovranno essere intestati alla Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio- Sanitarie. Ai fini dell'emissione delle fatture il codice univoco di fatturazione elettronica è il seguente: OHDSN7.

Sulle fatture elettroniche, sui documenti contabili aventi forza probante equivalente, nonché sui documenti di spesa, dovranno essere indicati i seguenti riferimenti: il titolo del progetto, il CUP,

nonché i riferimenti di repertoriazione della presente Convenzione e l'importo oggetto di richiesta di erogazione.

I pagamenti saranno effettuati mediante accredito su apposito conto, conformemente a quanto previsto dall'art.8 della presente Convenzione.

### **Articolo 8 Obblighi di tracciabilità finanziaria**

La Fondazione IFEL Campania assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente Convenzione saranno rintracciabili) presso la Banca \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, alla Via \_\_\_\_\_, sul conto corrente bancario codice IBAN \_\_\_\_\_ intestato alla Fondazione IFEL Campania, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente Convenzione.

Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo va indicato il titolo del progetto "Rafforzamento del Sistema Informativo Sociale (SIS)", il Codice Unico Progetto (CUP) B61F2000030001 nonché i riferimenti di repertoriazione della Convenzione sottoscritta.

### **Articolo 9 Obblighi di riservatezza e codice di comportamento**

La Fondazione IFEL Campania si obbliga ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

La Fondazione IFEL Campania si obbliga a mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

### **Articolo 10 Proprietà dei risultati**

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente Convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione Campania.

La Fondazione IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

### **Articolo 11 Risoluzione e clausola risolutiva espressa**

La Regione, fatto salvo il controllo analogo esercitato dagli uffici competenti, può, in qualsiasi momento, effettuare controlli e verifiche anche presso la sede, gli uffici e le unità operative della Fondazione IFEL Campania e richiedere elementi, dati e informazioni necessari all'accertamento della correttezza e completezza dello svolgimento delle attività affidate.

Si conviene che la Regione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., previa comunicazione scritta a Fondazione IFEL Campania, nei seguenti casi:

- tre gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale della Regione nelle ipotesi previste dal presente contratto;
- arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte di Fondazione IFEL Campania;
- cessazione o fallimento della Società, fatte salve le previsioni di cui all'art. 48, commi 17 e 18 D.Lgs. n. 50/2016;
- accumulo, nell'arco di sei mesi, di penali per un ammontare complessivo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale;
- violazione degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 L. n.136/2010.

La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 cod.civ., ed all'esecuzione in danno, a spese della Fondazione IFEL Campania, in caso di grave inadempimento delle obbligazioni assunte dal medesimo. La risoluzione fa sorgere, in capo alla Regione, il diritto di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico di Fondazione IFEL Campania siano condannati, con sentenza passata in giudicato per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

## **Articolo 12** **Sospensione e Recesso**

La Regione potrà, per comprovati motivi, sospendere l'efficacia della presente Convenzione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta, per periodi – non superiori a nove mesi – per i quali nessuna somma sarà dovuta a Fondazione IFEL Campania.

La Regione ha diritto, inoltre, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di

almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi a Fondazione IFEL Campania con lettera raccomandata A.R. ovvero PEC.

Dalla data d'efficacia del recesso Fondazione IFEL Campania dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione

In caso di recesso della Regione, Fondazione IFEL Campania ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo contrattuale calcolato su base temporale alle condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

Fondazione IFEL Campania rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

### **Articolo 13** **Ritardi nelle prestazioni e Penali**

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che Fondazione IFEL Campania è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica prevista nel Piano Operativo approvato, la Regione procederà alla contestazione formale dei medesimi, dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC alla Società, la quale disporrà di cinque giorni, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per inoltrare le proprie controdeduzioni.

Laddove le ragioni addotte siano valutate non accoglibili, la Regione procederà all'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento) al giorno, importo eventualmente riducibile all'esito del contraddittorio con la Fondazione.

Il pagamento delle penali non pregiudicherà in ogni caso, il diritto della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza della Regione per precedenti inadempimenti sanzionabili.

### **Articolo 14** **Clausola di manleva**

La Fondazione IFEL Campania terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente Convenzione.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Fondazione IFEL Campania nell'espletamento del servizio. Il personale utilizzato non potrà

avanzare alcuna pretesa economica, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

### **Articolo 15** **Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro**

La Fondazione IFEL Campania è unica responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

### **Art.16** **Pantouflage**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 la Fondazione IFEL Campania si obbliga a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

### **Articolo 17** **Norme transitorie e finali**

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

- a) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- b) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, statale e regionale.

### **Articolo 18** **Foro competente**

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

### **Articolo 19** **Obblighi nascenti dal protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

**Articolo 20**  
**Autorizzazione al trattamento dati personali**

La Fondazione IFEL Campania autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine, Fondazione IFEL Campania dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione della presente Convenzione. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con la presente Convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

**Articolo 21**  
**Imposte e spese**

Sono a carico di Fondazione IFEL Campania le eventuali spese di bollo e registrazione della presente Convenzione, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

**Articolo 22**  
**Modalità di sottoscrizione**

La presente Convenzione, redatta mediante strumenti informatici, è composta di 14 pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

*LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO*

**Per la Regione Campania**  
**Il Direttore Generale DG 50.05**

---

**Per la Fondazione IFEL Campania**  
**Il Presidente**

---

Le Parti dichiarano di aver letto attentamente le condizioni del presente Convenzione e di approvare espressamente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., gli artt.2,4,7,8,9,10,11,14,15,16 e 17.

**Per la Regione Campania**  
**Il Direttore Generale DG 50.05**

---

**Per la Fondazione IFEL Campania**  
**Il Presidente**

---